



Berna, 26 giugno 2024

Destinatari:

i partiti politici

le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello nazionali dell'economia

le cerchie interessate

Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) 2024/1717 che modifica il regolamento (UE) 2016/399 che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone: avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore, egregi Signori,

in data 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di avviare una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate concernente il recepimento e la trasposizione del regolamento (UE) 2024/1717 che modifica il regolamento (UE) 2016/399 che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (Sviluppo dell'acquis di Schengen).

La procedura di consultazione si concluderà il 17 ottobre 2024.

Il regolamento (UE) 2024/1717 dispone una serie di modifiche del codice frontiere Schengen (CFS) volte a consentire un'applicazione uniforme delle norme alle frontiere esterne e interne Schengen. Al suo interno sono previste disposizioni vincolanti per la gestione delle minacce alla salute pubblica nonché la possibilità di adottare, in simili casi, restrizioni all'ingresso e altre misure alle frontiere esterne Schengen. Tale regolamento introduce inoltre norme in materia di ripristino dei controlli di frontiera alle frontiere interne e nuovi termini, così come nuove norme per la promozione di alternative efficaci ai controlli di frontiera alle frontiere interne, da intendersi come controlli rafforzati nelle regioni transfrontaliere. Infine, per contrastare il fenomeno della migrazione secondaria all'interno dello spazio Schengen, è istituita una nuova procedura di allontanamento che consente agli Stati Schengen di trasferire più agevolmente, verso lo Stato Schengen dal quale provengono, i cittadini di Stati terzi il cui soggiorno è irregolare che sono rintracciati in zone di frontiera nell'ambito della cooperazione transfrontaliera. Tale procedura non si applica esplicitamente ai richiedenti l'asilo e alle persone a cui è stata concessa la protezione internazionale. Per attuare questo regolamento dell'UE, è necessaria una modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) e della legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (LSIP) (progetto 1).



Le disposizioni del regolamento UE sono per la maggior parte direttamente applicabili e non richiedono una trasposizione nel diritto svizzero. Tuttavia, si rendono necessari alcuni adeguamenti della LStrl e della LSIP, nonché alcune precisazioni, in particolare in materia di ripristino dei controlli di frontiera alle frontiere interne, oltre all'introduzione di una nuova procedura per il trasferimento nella LStrl. Dovrà altresì essere conferito al Consiglio federale il potere di disporre restrizioni d'entrata e altre misure al fine di tutelare la salute pubblica alle frontiere esterne Schengen della Svizzera.

In questo contesto è proposta altresì una modifica della LStrl indipendente dallo sviluppo dell'acquis di Schengen (progetto 2), in base alla quale il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ottiene accesso al sistema nazionale ETIAS (N-ETIAS) nell'ambito della consultazione dell'unità nazionale ETIAS (NES) della Segreteria di Stato della migrazione (SEM). All'interno del progetto 3 si procede inoltre ad alcuni adeguamenti redazionali relativi alla nozione di «frontiera»; l'obiettivo è un'armonizzazione linguistica con le rispettive nozioni del CFS. Tali adeguamenti erano già stati posti in consultazione nell'ambito del progetto *Modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl): Attuazione del «Piano d'azione gestione integrata delle frontiere»* (13 dicembre 2019 – 19 aprile 2020) e che il progetto 3 intende ora riproporre.

Con la presente vi sottoponiamo per consultazione l'avamprogetto di decreto federale che approva e traspone lo scambio di note concernente il recepimento e la trasposizione del regolamento UE (progetto 1) e due modifiche della LStrl (progetti 2 e 3).

I documenti per la consultazione sono disponibili all'indirizzo Internet [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#).

Conformemente alla legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili. Nel limite del possibile, Vi invitiamo dunque a trasmetterci i Vostri pareri in forma elettronica (**oltre a una versione PDF anche una versione Word**) entro il termine indicato, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

helena.schaer@sem.admin.ch, michelle.truffer@sem.admin.ch
e vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch

Per domande ed eventuali informazioni potete rivolgervi a Helena Schaer (helena.schaer@sem.admin.ch, tel. 058 465 99 87) e Michelle Truffer (michelle.truffer@sem.admin.ch, tel. 058 482 00 21).

Ringraziandovi della preziosa collaborazione, Vi porgiamo distinti saluti.

Beat Jans
Consigliere federale